

Scienza delle Finanze

A.A. 2024/2025

XII

Imposta sul reddito delle società

Perché un'imposta sulle società?

- Le società si distinguono in società di persone e società di capitali.
- Nelle società di persone i soci hanno **responsabilità illimitata** nei confronti delle obbligazioni sociali.
- Nelle società di capitali vi è la garanzia di **responsabilità limitata**:
 - i proprietari della società non possono essere chiamati a rispondere legalmente degli obblighi assunti dalla stessa.

Perché un'imposta sulle società?

- Nelle **società di persone** il reddito della società viene trattato come reddito individuale.
 - Sia che il reddito d'impresa sia distribuito che trattenuto dalla società a scopo di autofinanziamento
- Nelle **società di capitali** il reddito è tassato con un'imposta specifica, l'**imposta sul reddito delle società**.
- Perché tributo *ad hoc* per le società di capitali?
 - Si potrebbe tassare semplicemente il reddito dei proprietari della società con l'imposta personale sul reddito?

Perché un'imposta sulle società? (Risposte)

1. Autonoma capacità contributiva delle imprese:
 - società (grandi) hanno migliaia di soci che cambiano frequentemente
 - se gli utili non sono distribuiti, difficile accertare la quota di reddito d'impresa in capo al singolo socio
2. Le società di capitali hanno alcuni privilegi (responsabilità limitata dei soci)
 - l'imposta come il corrispettivo di questo beneficio.
3. Per assicurare la completezza della tassazione sul reddito personale.
 - Se i dividendi vengono versati entrano a far parte del reddito e vengono tassati...
 - Se invece vengono reinvestiti nell'impresa, senza un'imposta sulle società questa fonte di reddito non rientrerebbe in alcuna base imponibile

Integrazione tra tassazione personale e societaria

1. Sistema classico

- Utili d'impresa tassati con l'aliquota dell'imposta societaria (1), mentre l'aliquota dell'imposta personale è applicata **solo sugli utili distribuiti (2)**
- Sistema adottato (tra gli altri) negli Stati Uniti)
- Sistema **non-neutrale** rispetto alle scelte distributive dell'impresa:
 - l'onere tributario aumenta al crescere della quota di utili distribuiti
 - in pratica i **dividendi sono tassati due volte.**

Integrazione tra tassazione personale e societaria

1. Sistema classico

- Utili d'impresa tassati con l'aliquota dell'imposta societaria (1), mentre l'aliquota dell'imposta personale è applicata **solo sugli utili distribuiti (2)**
- Sistema adottato (tra gli altri) negli Stati Uniti)
- Sistema **non-neutrale** rispetto alle scelte distributive dell'impresa:
 - l'onere tributario aumenta al crescere della quota di utili distribuiti
 - in pratica i **dividendi sono tassati due volte.**

T =imposta complessiva
 U =utili lordi
 d =quota di utili distribuiti (D)
 t = aliquota d'imposta societaria
 t_p =aliquota d'imposta personale

$$T = \underbrace{tU}_{(1)} + \underbrace{t_p D}_{(2)} = tU + t_p d(1 - t)U$$

Integrazione tra tassazione personale e societaria

1. Sistema classico

- Utili d'impresa tassati con l'aliquota dell'imposta societaria (1), mentre l'aliquota dell'imposta personale è applicata **solo sugli utili distribuiti (2)**
- Sistema adottato (tra gli altri) negli Stati Uniti)
- Sistema **non-neutrale** rispetto alle scelte distributive dell'impresa:
 - l'onere tributario aumenta al crescere della quota di utili distribuiti
 - in pratica i **dividendi sono tassati due volte**.

T =imposta complessiva
 U =utili lordi
 d =quota di utili distribuiti (D)
 t = aliquota d'imposta societaria
 t_p =aliquota d'imposta personale

$$T = \underbrace{tU}_{(1)} + \underbrace{t_p D}_{(2)} = tU + t_p d(1 - t)U$$
$$\tau = \frac{T}{U} = t + t_p d(1 - t)$$

L'imposta per unità di utile dipende dalla quota di utili distribuiti (d): sistema non neutrale!

Integrazione tra tassazione personale e societaria

2. Sistema dell'esenzione totale

- Reddito d'impresa tassato unicamente con l'imposta sulle società (nessuna imposta personale sui dividendi percepiti dai soci)
- Sistema **neutrale** rispetto alle scelte distributive dell'impresa:

$$T = tU \rightarrow \tau = \frac{T}{U} = t$$

L'onere tributario complessivo **non** varia in caso di accantonamento degli utili o di distribuzione ai soci

Integrazione tra tassazione personale e societaria

3. Sistema del credito d'imposta

- l'imposta pagata applicando l'aliquota dell'imposta sui redditi societari costituisce un **credito d'imposta** (3) per il calcolo dell'imposta personale sul reddito.
- Sistema adottato in Italia fino al 2004 per il reddito delle società di capitali.
- Imposta societaria applicata ai soli utili non distribuiti ed in genere **neutrale nei confronti delle politiche distributive** dell'impresa

$$T = \underbrace{tU}_{(1)} + \underbrace{t_p dU}_{(2)} - \underbrace{tdU}_{(3)} = t(1 - d)U + t_p dU$$

Integrazione tra tassazione personale e societaria

3. Sistema del credito d'imposta

- l'imposta pagata applicando l'aliquota dell'imposta sui redditi societari costituisce un **credito d'imposta** (3) per il calcolo dell'imposta personale sul reddito.
- Sistema adottato in Italia fino al 2004 per il reddito delle società di capitali.
- Imposta societaria applicata ai soli utili non distribuiti ed in genere **neutrale nei confronti delle politiche distributive** dell'impresa

$$T = \underbrace{tU}_{(1)} + \underbrace{t_p dU}_{(2)} - \underbrace{tdU}_{(3)} = t(1-d)U + t_p dU$$

$$\rightarrow \tau = \frac{T}{U} = t + t_p d - td$$

Neutrale se $t_p = t$

Integrazione tra tassazione personale e societaria

4. Sistema dell'integrazione completa

- l'utile d'impresa rientra nella base imponibile del reddito personale (esclusivamente in capo ai soci): tassato con l'aliquota dell'imposta personale
- adottato in Italia per le società di persone
- sistema perfettamente **neutrale rispetto alle scelte distributive delle imprese**

$$T = t_p U \rightarrow \tau = \frac{T}{U} = t_p$$

Non dipende da d :
neutrale

- Inoltre, sistema neutrale anche rispetto alle decisioni sulla forma societaria: il sistema fiscale non incentiva la società di capitale *vs* la società di persone (e viceversa)

L'IRES e la neutralità sulle scelte distributive

- Con introduzione dell'IRES si è abbandonato il credito d'imposta
- Sistema (quasi) classico, ma con doppia tassazione degli utili **parziale**
 - **Gli utili (distribuiti e non)** tassati in capo alla società (IRES)
 - **Gli utili distribuiti** sono tassati in capo agli individui
 - **Ma non tutto l'utile netto** distribuito come dividendi entra nella base imponibile IRPEF
- Sistema quasi neutrale anche rispetto alle decisioni sulla forma societaria

L'IRES e la neutralità sulle scelte distributive

- **Impresa individuale o società di persone**
 - IRPEF con aliquote da 23% a 43%
 - Indipendentemente da distribuzione degli utili
- **Società di capitali**
 - Il reddito d'impresa viene tassato con l'imposta sul reddito delle società (IRES).
 - Se distribuzione dei dividendi: tassazione con ritenuta alla fonte del 26%
 - Doppia tassazione, ma quasi neutrale sulle scelte della forma d'impresa
$$0,24 + 0,26 \times (1 - 0,24) = 43.8\%$$

Neutralità sulle scelte di finanziamento



Note: se una società vuole finanziare un investimento può attingere agli utili non distribuiti oppure raccogliere nuovo denaro sul mercato dei capitali in due modi possibili: indebitandosi e riconoscendo ai creditori il pagamento periodico di un interesse (finanziamento a debito), oppure emettendo azioni e riconoscendo ai loro possessori dividendi o plusvalenze in caso di aumento di valore dell'impresa (finanziamento azionario).

Neutralità sulle scelte di finanziamento

- L'impresa ha due opzioni per finanziare le operazioni di investimento:
 1. Il finanziamento a debito (presso le banche, o vendendo obbligazioni societarie)
 2. Il finanziamento azionario
 - Gli investitori acquistano azioni della società e sono remunerati con i) dividendi (o utili netti distribuiti); ii) guadagno in conto capitale, o plusvalenza
- Il livello ottimale di investimento per un'impresa cambia in seguito all'introduzione dell'imposta sulle società?

Profitto economico e reddito d'impresa

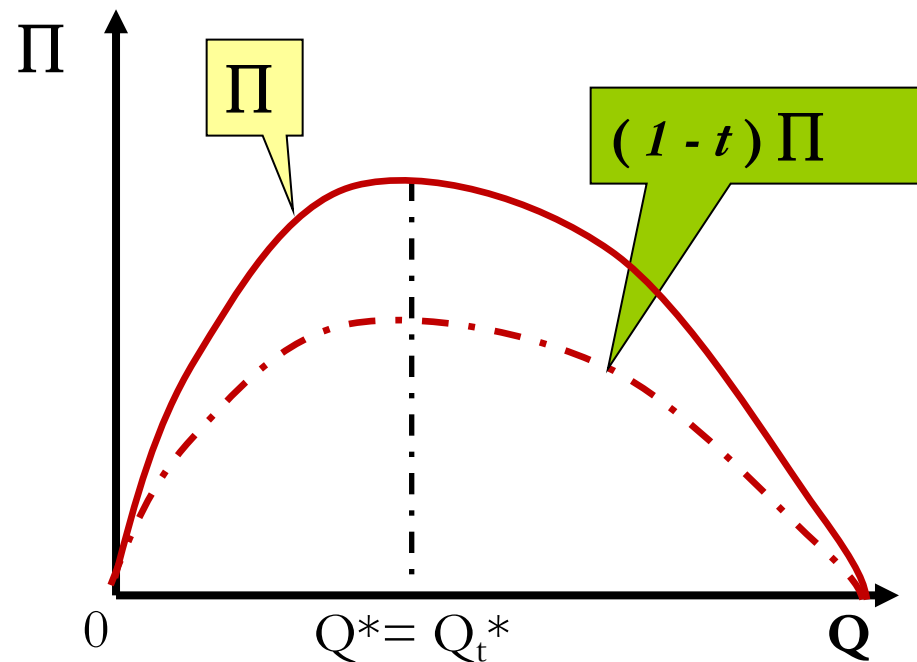
- Come è definito il reddito d'impresa (su cui si applica l'imposta) rispetto al **profitto economico**?

$$\Pi = R - M - L - A - IP, \text{ ossia}$$

ricavi (R) - costi variabili (M), costi del lavoro (L), quote di amm.to (A) e interessi passivi (IP)

- Reddito d'impresa = profitto economico:
 - riduzione del profitto (netto) dell'impresa.
 - no effetti distorsivi sulle scelte di investimento.
- Reddito d'impresa \neq profitto economico
 - riduzione del profitto (netto) dell'impresa
 - Impresa **non neutrale**: il livello ottimale di investimento cambia

Imposte sui profitti, in teoria



Si tratta di imposte che non inducono distorsione nelle scelte degli imprenditori: non forniscono incentivi a modificare le scelte produttive (investimenti) al fine di contenere il carico fiscale.

- Il livello ottimo di produzione Q^* non è influenzato dall'introduzione dell'imposta proporzionale sui profitti ($Q^* = Q_t^*$)
- L'incidenza della tassa ricade totalmente sulla impresa

Profitto economico e reddito d'impresa

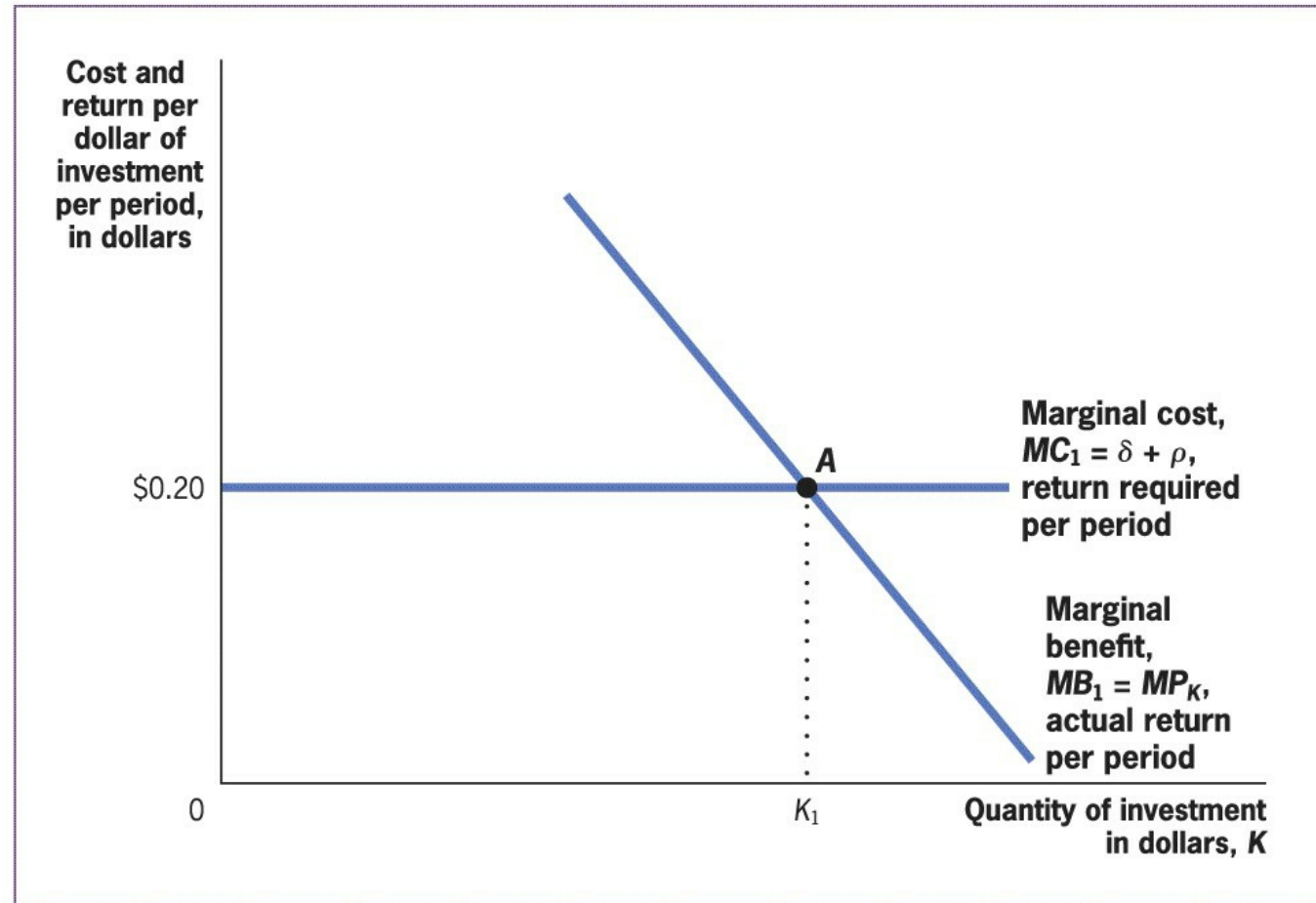
- *Quando* il profitto economico coincide con il reddito d'impresa?
 - Se gli **ammortamenti** (A) corrispondono al vero deprezzamento economico
 - Se i **costi del finanziamento** o interessi passivi (IP) sono totalmente deducibili
- Se queste due condizioni **non sono verificate**: non-neutralità del sistema fiscale rispetto alle decisioni di investimento
 - Se la quota di amm.to fiscale è $>$ del deprezzamento economico: investimenti \uparrow
 - Se la quota di amm.to fiscale è $<$ al deprezzamento economico: investimenti \downarrow

Profitto economico e reddito d'impresa

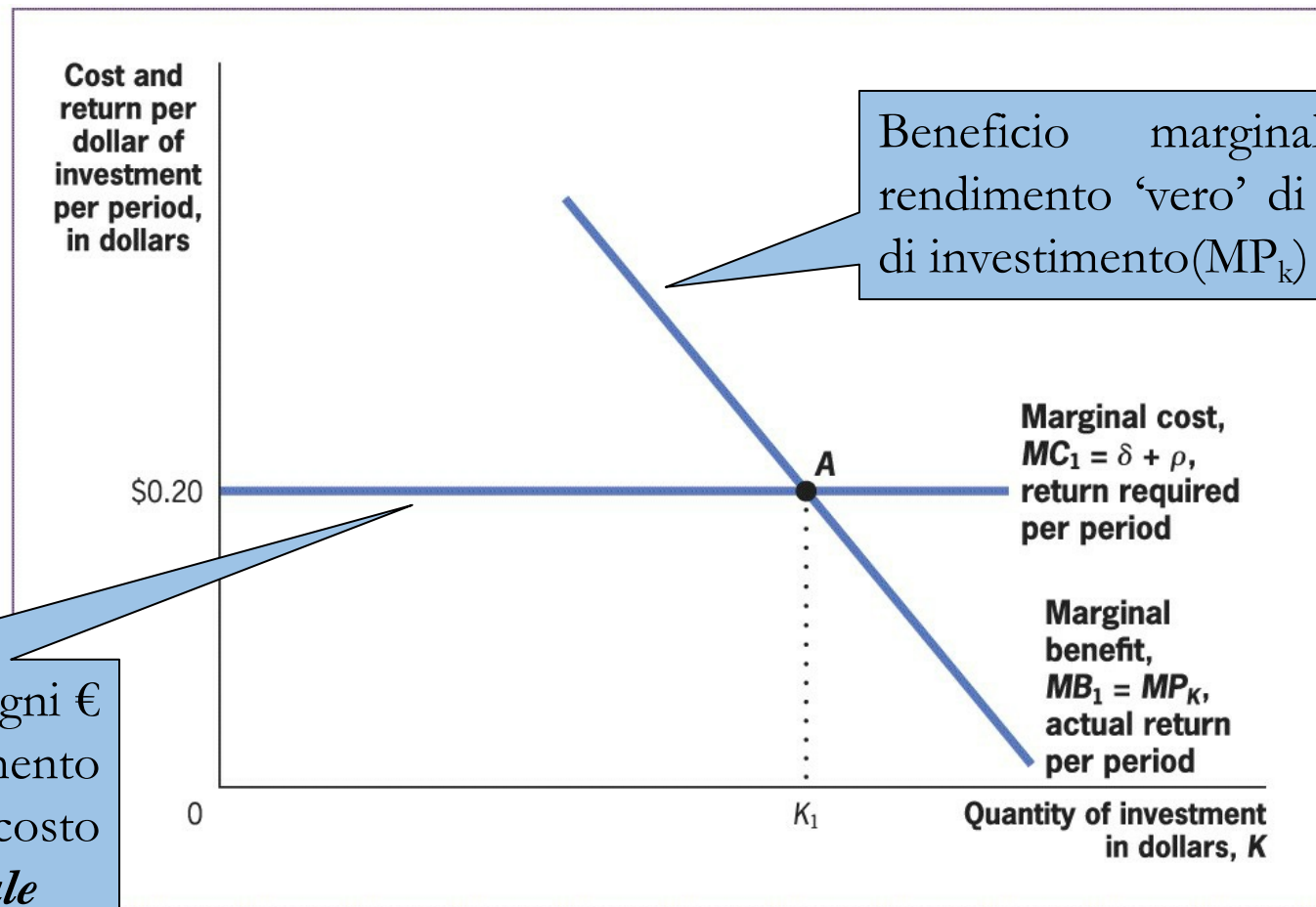
Immaginiamo:

- che ogni € di investimento in un macchinario garantisca un maggiore output per una quantità MP_k ogni anno
 - che l'ammortamento economico δ (la perdita di valore del macchinario nel tempo) sia di 0,10€ ogni anno
 - che l'impresa si finanzi con capitale proprio (quindi rinunciando a un tasso di interesse ρ), o con capitale di debito (su cui pagherà un dividendo pari a ρ) per ogni € preso a prestito
- In ogni anno, il costo totale per ogni anno di investire 1€ (MC_k) è pari a $\delta + \rho$

Profitto economico e reddito d'impresa



Profitto economico e reddito d'impresa



Il rendimento *richiesto* ad ogni € addizionale di investimento per coprire il suo costo → *Costo d'uso del capitale*

Beneficio marginale: il rendimento 'vero' di ogni € di investimento (MP_K)

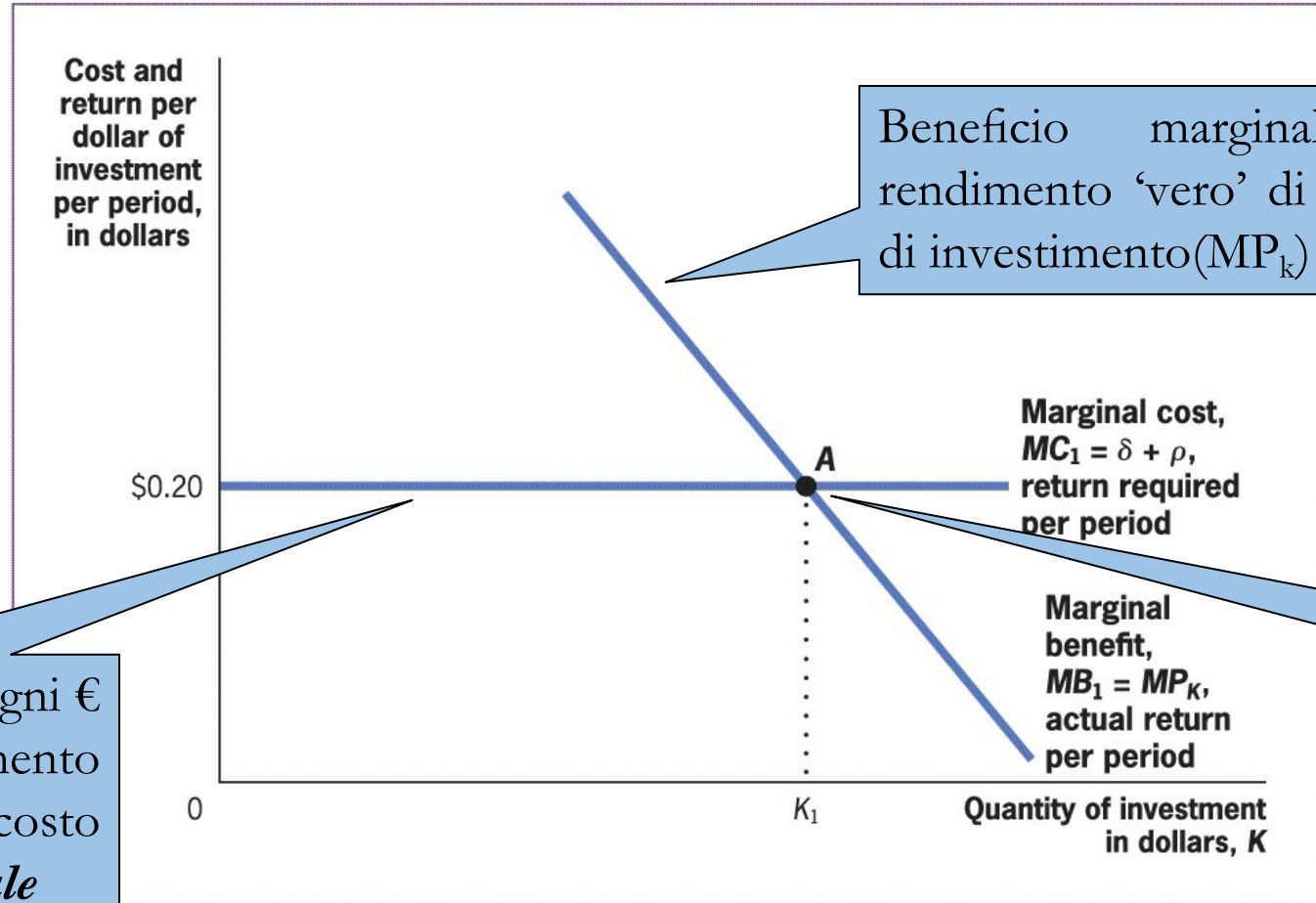
Marginal cost,
 $MC_1 = \delta + \rho$,
return required
per period

Marginal
benefit,
 $MB_1 = MP_K$,
actual return
per period

Profitto economico e reddito d'impresa

NB: il MB **diminuisce** all'aumentare degli investimenti per la legge dei rendimenti marginali decrescenti. Il rendimento per ogni ulteriore \$ investito è inferiore, poiché il prodotto marginale è più basso.

Il rendimento *richiesto* ad ogni € addizionale di investimento per coprire il suo costo → **Costo d'uso del capitale**



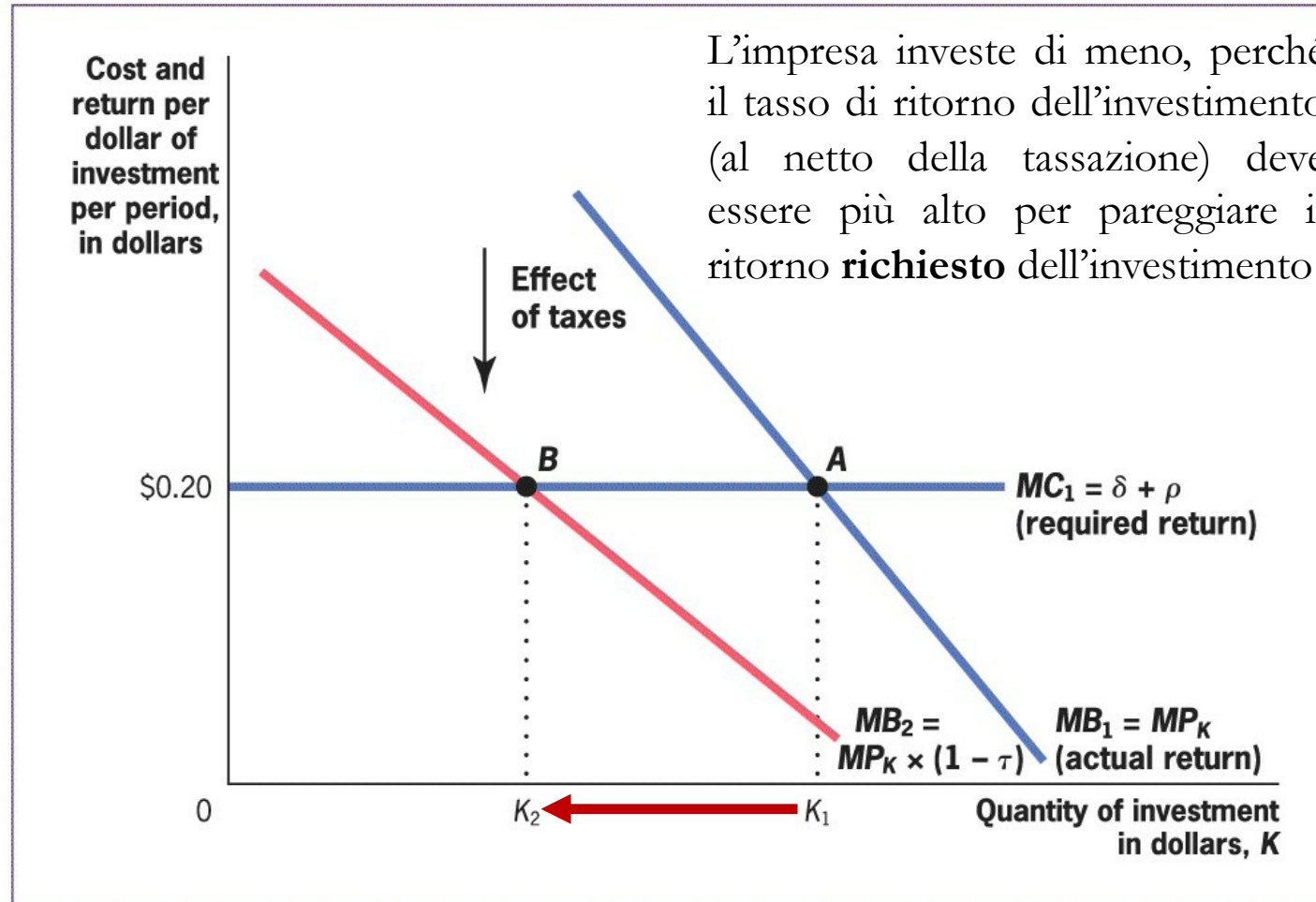
Beneficio marginale: il rendimento 'vero' di ogni € di investimento (MP_k)

L'impresa investe finché $MC=MB$

Profitto economico e reddito d'impresa

- **Introducendo la tassazione** (es: *sistema dell'esenzione totale*, solo in capo alla società)
 - Il ritorno annuo di ogni euro di investimento MP_k si riduce di un ammontare pari alla tassazione (per euro di utile) τ .
 - $MP_k(1 - \tau)$
 - MB si riducono (curva si sposta verso il basso)
 - MC sempre $\delta + \rho$

Profitto economico e reddito d'impresa



L'impresa investe di meno, perché il tasso di ritorno dell'investimento (al netto della tassazione) deve essere più alto per pareggiare il ritorno **richiesto** dell'investimento

Profitto economico e reddito d'impresa

- **Introducendo la tassazione** (es: *sistema dell'esenzione totale*, solo in capo alla società)
 - Il ritorno annuo di ogni euro di investimento MP_k si riduce di un ammontare pari alla tassazione (per euro di utile) τ .
 - $MP_k(1 - \tau)$
 - MB si riducono (curva si sposta verso il basso)
 - MC sempre $\delta + \rho$
- **Se introduciamo anche deducibilità per gli investimenti:**
 - Es: $\psi = 0,25$ (**valore attuale*** delle deduzioni delle quote di ammortamento derivanti da 1€ di investimento)
 - il costo dell'investimento si riduce di $\frac{1}{4}$
 - il rendimento *richiesto* ad ogni € aggiuntivo di investimento per coprire il suo costo si riduce di $\frac{1}{4}$
 - MC si riduce (curva si sposta verso il basso)
 - $MC = (\delta + \rho)(1 - \psi)$

Profitto economico e reddito d'impresa

- In presenza di imposte, gli ammortamenti sono variabili strategiche per le scelte d'investimento
- Le quote e i periodi di ammortamento stabiliti dalla legge (**vita fiscale**) sono un'approssimazione del vero deprezzamento economico
- Al fine di ogni periodo l si possono dedurre quote di ammortamento D_l con riduzione delle imposte $\tau \times D_l$ che viene attualizzato al tasso i .
- Per ammortamento di 3 periodi, il vantaggio percentuale (o quota per ogni euro di spesa) in termini di **valore attuale del risparmio d'imposta** derivante dalle quote di ammortamento sarà:

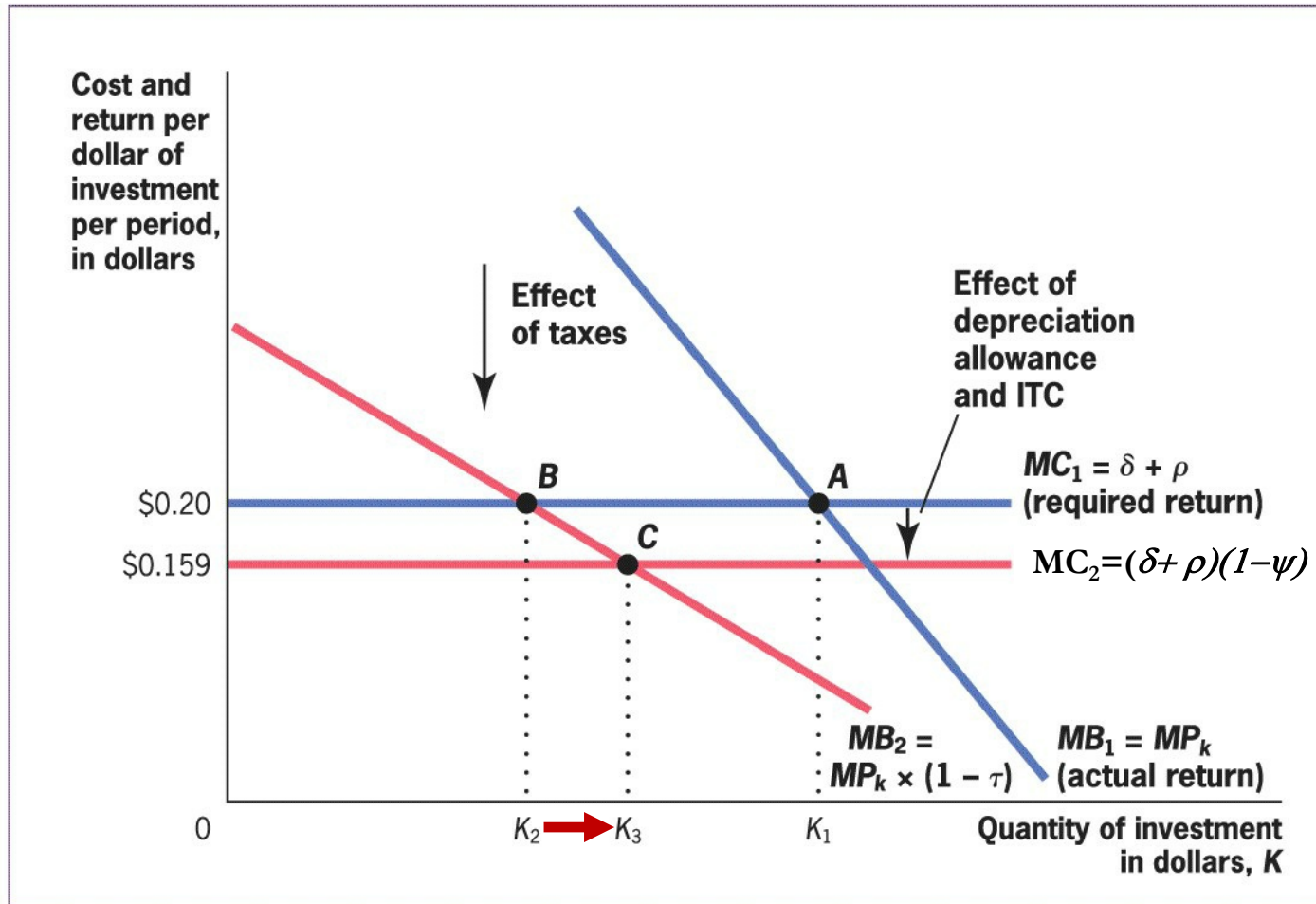
Risparmio
d'imposta per un
euro di spesa

$$\Psi = \tau \left[\frac{D_1}{(1+i)} + \frac{D_2}{(1+i)^2} + \frac{D_3}{(1+i)^3} \right]$$

con $D_1 + D_2 + D_3 = 1$

Possibile dedurre l'intero prezzo
d'acquisto

Profitto economico e reddito d'impresa



In questo caso:
la riduzione nei benefici marginali indotta dalla tassazione supera la riduzione nei costi marginali data dalla possibilità di deducibilità degli investimenti
 $K_2 < K_3 < K_1$

IRES

$$R-M-L+IA-\alpha IP-ACE-A+0,05D+\Delta W$$

- **$IA-\alpha IP$** : interessi attivi-quota deducibile degli interessi passivi.
 - $\alpha=1$ se $IP < IA$
 - $\alpha=1$ se $IA < IP < IA+30\%ROL$ (Risultato Operativo Lordo)
 - $\alpha < 1$ se $IP > IA+30\%ROL$
- Prima dell'introduzione di questi criteri (2009): interessi passivi erano interamente deducibili
 - Sistema non-neutrale rispetto alla scelta delle **forme di finanziamento**
 - **Indebitamento** era più conveniente del finanziamento azionario

IRES

$$R-M-L+IA-\alpha IP-ACE-A+0,05D+\Delta W$$

- Nella stessa direzione anche l'**ACE** (*Aiuto alla Crescita Economica*)
 - Garantisce la deduzione dalla base imponibile di un importo corrispondente al **rendimento nozionale** degli incrementi di capitale proprio.
 - Dal 3% (2011) al 4,75% (2016); 2022: 1,3%
 - Le società che scelgono di finanziarsi tramite azioni deducono dal reddito d'impresa il rendimento nozionale (il **costo opportunità**) del nuovo capitale proprio
 - Obiettivo: favorire la neutralità della tassazione sulle scelte di finanziamento e favorire le scelte delle imprese che si finanziano con capitale proprio

IRES

$$R-M-L+IA-\alpha IP-ACE-A+0,05D+\Delta W$$

- Per quanto riguarda di **ammortamenti (A)**, si calcolano applicando al costo storico un coefficiente definito dal Ministero
 - i coefficienti ‘dovrebbero’ riflettere l’effettiva perdita di valore subita dal bene
 - non-neutrali rispetto alle scelte di investimento, in quanto l’ammortamento fiscale si discosta da quello economico
 - il regime dell’ammortamento fiscale può essere anche utilizzato per **stimolare gli investimenti**
 - Es: Super-ammortamento (costo imputato > costo effettivo)

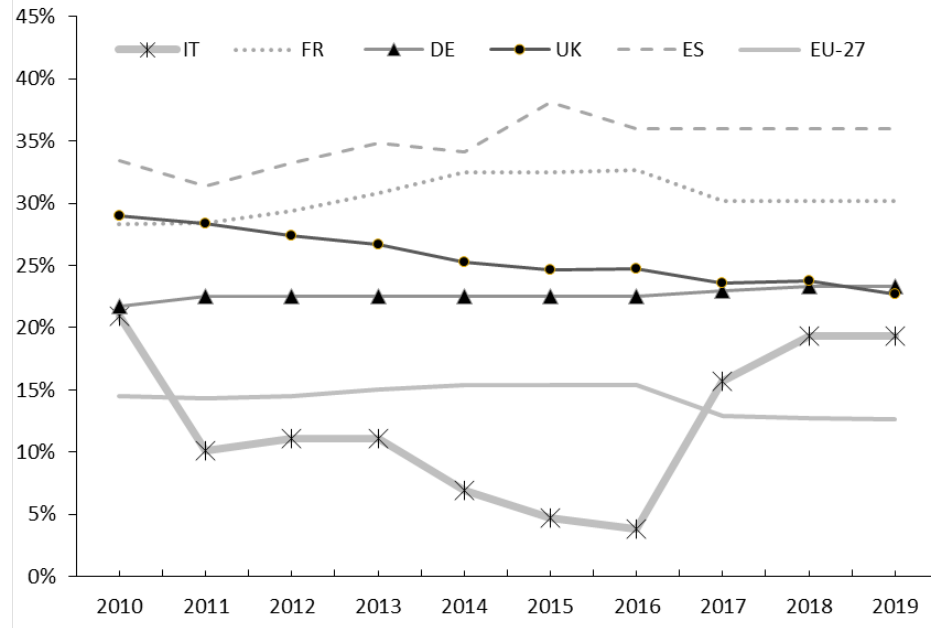
IRES

$$R-M-L+IA-\alpha IP-ACE-A+0,05D+\Delta W$$

- Anche le società possono detenere azioni e percepire **dividendi**.
- Per risolvere il problema della doppia tassazione del dividendo:
participation exemption:
 - I dividendi percepiti da società di capitali formano reddito d'impresa al 5%
(0,05D)

Qualche dato sull'IRES

Figure 1. Effective marginal tax rate in the main European countries and the UK, 2010-2019



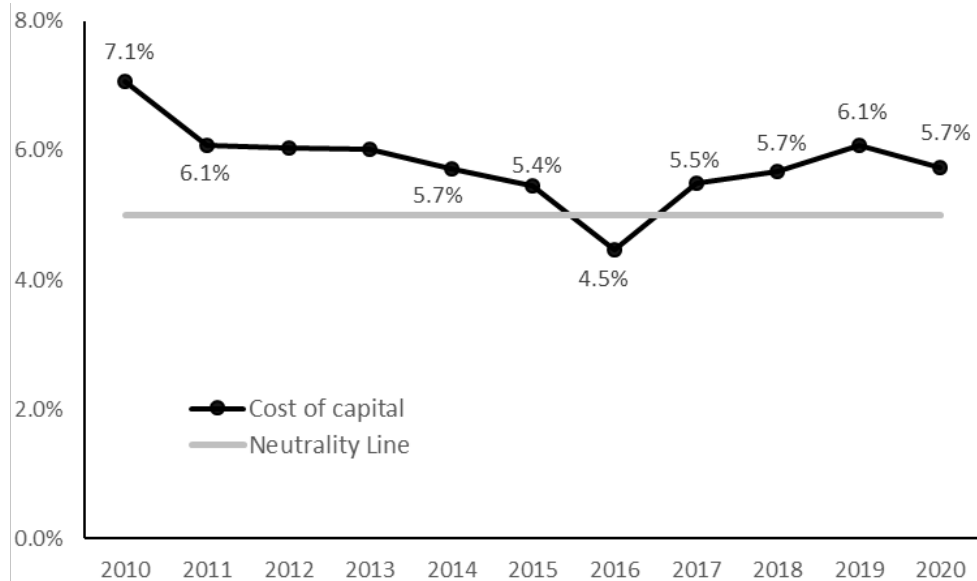
Source: ZEW-PWC (2020).

Notes: the effective marginal tax rate is an average across sources of finance (retained earnings: 55%, new equity: 10% and debt: 35%) and five equally-weighted assets (financial asset, inventory, industrial buildings, machinery and intangibles).

- L'ACE ha reso il sistema fiscale italiano (per la tassazione delle società) **più competitivo** degli altri paesi
 - Questo grazie al collegamento tra ACE (e quindi rendimento nozionale del capitale) e la tassazione effettiva
- Conseguenze sulle scelte delle imprese: diminuisce l'indebitamento, aumenta il capitale

Qualche dato sull'IRES

Figure 3. Cost of capital over the period 2010-2020



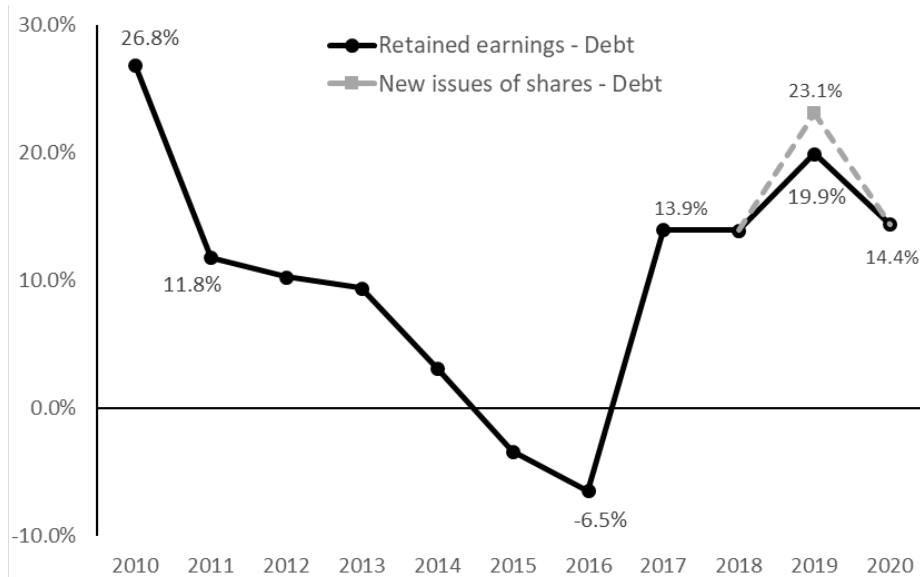
Notes: the cost of capital is the average across sources of finance (retained earnings new equity - and debt, with weights equal to 55%, 10% and 35%, respectively) and equally-weighted assets with tax depreciation rates of 0%, 5%, 10%, 20% and 30% (assumed equal to economic depreciation rates). Real interest rate = 5%. The cost of capital for 2019 is computed assuming the temporary abrogation of ACE and a Mini-Ires regime with a rate cut of 1.5%.

- Dal 2010 al 2016: decremento del costo del capitale dal 7,1 al 4,5%, grazie all'introduzione dell'ACE (e all'incremento progressivo del rendimento nozionale fino al 4,75% nel 2016).
- Nel 2016, il super-ammortamento determina un incremento degli incentivi all'investimento (fino a portare il costo del capitale **sotto** i tassi di interesse reali).
- Dal 2017, la riduzione dei tassi ACE ha fatto riaumentare il costo del capitale

Zangari, E. (2020). An economic assessment of the evolution of the corporate tax system in Italy. *Bank of Italy Temi di Discussione (Working Paper) No. 1291*.

Qualche dato sull'IRES

Figure 5. Debt bias 2010-2020

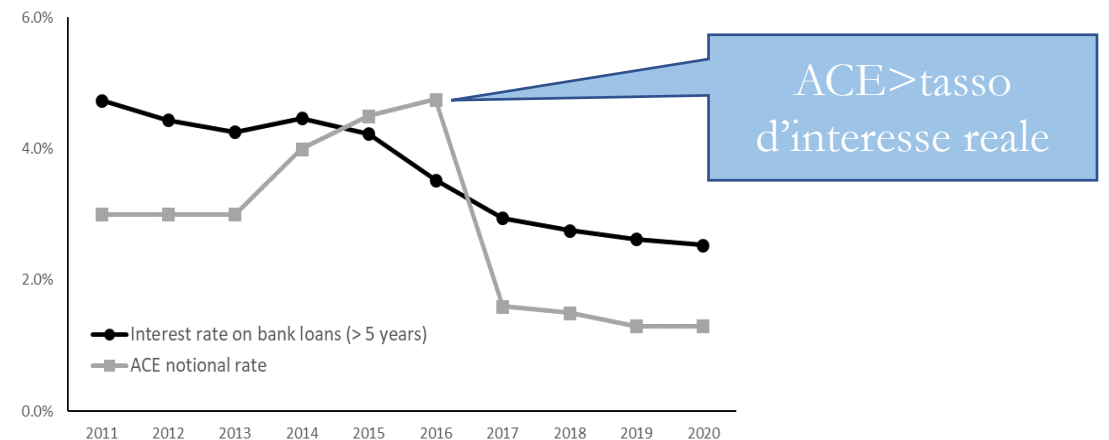


Notes: the debt bias is defined as the difference between the EMTR for an investment funded with equity (retained earnings or new issues of shares) and the EMTR for an investment funded with debt. The debt bias for 2019 is computed assuming the temporary abrogation of ACE and a Mini-Ires regime with a rate cut of 1.5%. The EMTRs are computed from the average cost of capital across assets with tax depreciation rates (assumed equal to the economic depreciation rates) equal to 0%, 5%, 10%, 20% and 30%. $\beta = 0.98$. No super-depreciation (2016-2019) and tax credit in 2020. For the other assumptions and tax parameters, see par. 6.1 and table 2.

Zangari, E. (2020). An economic assessment of the evolution of the corporate tax system in Italy. *Bank of Italy Temi di Discussione (Working Paper) No. 1291*.

- Il *Debt bias*: incentivo a finanziarsi attraverso il debito rispetto al capitale proprio
 - EMRT per un investimento con finanziamento azionario – EMRT per investimento con finanziamento a debito
 - Progressivamente ridotto tra il 2011 e il 2016 grazie all'ACE.
- Nel 2015-2016, il sistema della tassazione delle imprese verosimilmente ha favorito il ricorso al capitale proprio rispetto all'indebitamento

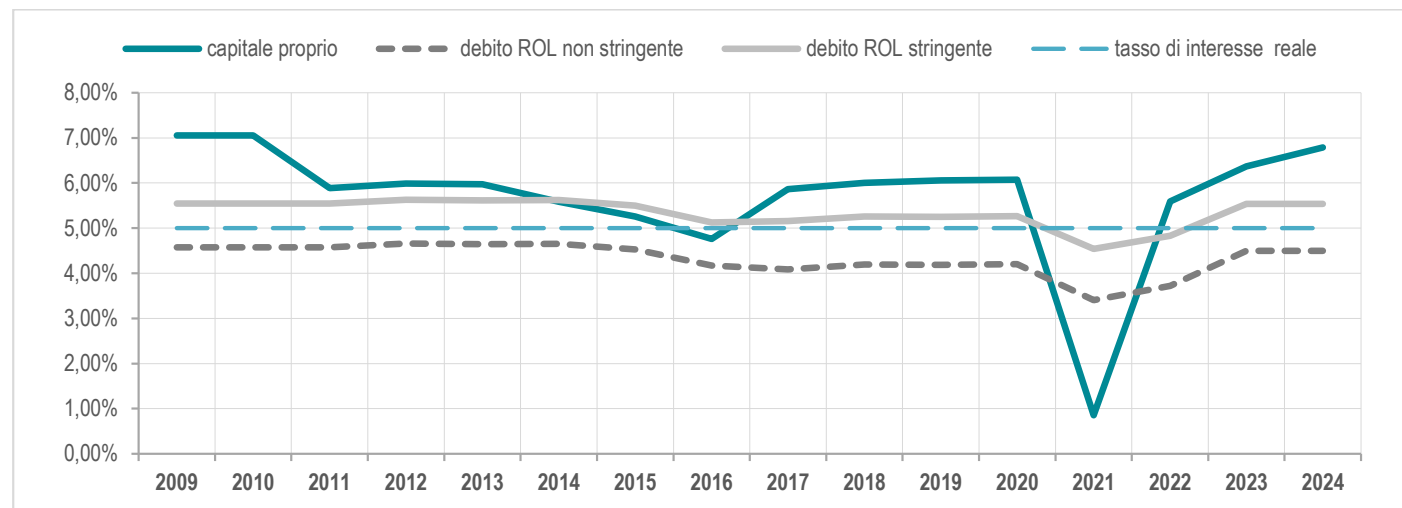
Figure 2. Long-term interest rates on bank loans and ACE notional rate, 2011-2020



- Dal 2017, la riduzione dell'ACE (e la temporanea abrogazione) hanno riportato il *bias* a favorire il ricorso all'indebitamento

Le ultime novità

FIGURA 1. COSTO DEL CAPITALE PER FONTE DI FINANZIAMENTO. Anni 2007-2024



Le novità della legge di bilancio 2024:

- **Abolizione dell'ACE**
- “super deduzione” (20%) per le nuove assunzioni a tempo indeterminato

$IT = R - M - L - A - IP$, ossia